

Editoriale del Presidente

Il 2018 è stato un anno fortemente negativo per i mercati finanziari, che hanno risentito di una forte instabilità economica, sociale e politica e della mancanza di elementi stabilizzanti e di tenuta, soprattutto a livello strategico. Un anno che ha chiuso un ciclo decennale positivo che aveva favorito buoni rendimenti, pur con risultati altalenanti. Di questo andamento ne hanno risentito anche i Fondi Pensione, che hanno registrato un rendimento medio negativo del -2,50% con perdite sia nel settore azionario (una forbice che va dal -7,13% al -4,03%), sia in quello obbligazionario (dal -2,35% al -1,02%).

In questo quadro anche il nostro fondo, dopo dieci anni di risultati positivi, ha registrato delle perdite che si sono diversificate quantitativamente nei vari comparti del modello a ciclo, "Life cycle", di cui si dotato il fondo. La diversa rischiosità dei vari comparti in relazione al processo di accumulo ha svolto correttamente il suo ruolo riducendo fortemente la perdita per gli iscritti nella linea Arrivo (-1,81) e modellando il rendimento negativo per le altre due linee (Volo -2,84 e Stacco -3,55) in base alla distanza dal pensionamento. Sia chiaro che l'attenzione di questo modello, in un quadro di investimenti a lungo termine, ha come riferimento quello di garantire stabilità al capitale accumulato per chi sta andando in pensione e quello di favorire maggiori rendimenti per chi sta lontano dal pensionamento.

Comunque, nonostante il dato negativo del 2018, gli Iscritti che hanno scelto di uscire dal Fondo il 31 dicembre hanno avuto un rendimento superiore a quello previsto dal modello "Life cycle" (1% + inflazione), infatti il rendimento effettivo della linea arrivo dal 2013 al 2018 è stato del 9,30% verso un obiettivo del 8,74% (+0,56).

Per coloro che hanno scelto come data di uscita il 31 marzo la situazione è sostanzialmente ribaltata in positivo; infatti il buon andamento del mercato finanziario ha favorito nei primi tre mesi del 2019 non solo il completo recupero delle perdite del 2018 ma ha anche permesso un ulteriore rendimento.

I dati del I trimestre 2019, anche se ancora provvisori, registrano per la linea arrivo un rendimento del 2,70% verso una perdita dell'1,81% dell'intero 2018 e, guardando al periodo che va dal 2013 al I trimestre 2019 fissa un rendimento del 12% contro un obiettivo del 9%.

Tale andamento positivo del I trimestre 2019 ha avuto lo stesso effetto anche per gli altri comparti, con una maggior intensità in base alla diversa rischiosità: per Volo il rendimento è stato del 3,55% contro una perdita del 2018 del 2,84% e per Stacco del 4,25% contro una perdita del 3,55%.

In conclusione, mi preme sottolineare che, anche se di fronte ad un anno sciagurato, le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo di adottare il modello "Life cycle" che fissa al 20% l'obiettivo del tasso di sostituzione e di scegliere la rivalutazione infrannuale delle posizioni individuali, hanno permesso, non solo di poter governare, indirizzare e mitigare in parte l'andamento negativo dei mercati, ma anche di favorire la lettura dei singoli risultati annuali all'interno di un percorso di accumulo pensionistico diversificato, lungo e governato.

Maurizio Bernabei